Anno XXXV. Mercoledì 20 Decembre 1882 N. 294

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 16 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Vinto nel Senato spagnuolo, il maresciallo Serrano attende una seconda sconfitta nella Camera, dove non solamente ha contro di sè e dei suoi progetti la maggioranza dei deputati, ma non può neanche fidarsi dei suoi amici. Nella seduta del 14 dicembre, uno dei principali sostenitori di Serrano, il Linares-Rivas, fece una profonda sensazione venendo a dichiarare che la Sinistra dinastica è disposta ad accettare la Costituzione del 1876 e a governare con essa, riformandola nel senso della Costituzione del 1869, ma con semplice atto del Parlamento, senza periodo costituente. Se così la pensano i colleghi di Linares-Rivas, che resta del programma originale di Serrano? Il corrispondente madrileno del *Times* narra che, udendo le dichiarazioni del deputato di Sinistra, il volto di Sagasta rivelò una gioia intensa; infatti, egli trionfava e vedeva il piano del suo rivale andare in frantumi. Le libertà che il Serrano promette le promette anche Sagasta, sotto l'egida della Costituzione del 1876, cosicchè il movimento iniziato dal maresciallo rischia di ridondare a vantaggio del Ministero attuale.

Il dissenso manifestatosi tra il presidente della Repubblica francese e il ministro della marina, l'ammiraglio Jauréguiberry, intorno alla progettata spedizione nel Tonkino sembra composto e il pericolo d'una crisi parziale nel Gabinetto è, si dice, scongiurato. Quanto alla spedizione stessa, l'opinione che la propugna è così generale e così fortemente espressa che il Governo non potrebbe rinunziarvi senza incorrere nell'impopolarità. — Il *Temps* fa osservare che la ritirata delle truppe cinesi, richiamate in patria a domarvi una ribellione, lascia il Tonkino in balìa di sè stesso e agevola alla Francia l'opera d'occupazione e organizzazione di quella regione. Estendendo l'impero coloniale la Francia assume nuovi legami, nuove responsabilità che distraggono, sparpagliano la sua attenzione e le sue forze, onde viene a indebolire la propria posizione in Europa. Vorrebbe imitare l'Inghilterra, non badando che questa è una potenza non continentale, nè militare, ma navale, e dimenticando le sorti delle proprie antiche colonie in America e nell'India e quelle delle colonie spagnuole. Lord Derby l'ha detto a Manchester: — lasciate che i francesi conquistino Madagascar e altri lontani paesi; non faranno mai ombra alla Gran Brettagna. — E il principe Bismark dev'esser lieto che i vicini di ponente sfoghino le loro ambizioni e cupidigie altrove che in Europa; così, o abbandoneranno il disegno della rivincita contro la Germania o la molteplicità degli impegni li renderà men forti nell'esecuzione. Anche la spedizione al Tonkino avrà luogo secondo tutte le probabilità, e nessuno ci troverà a ridire. Il ritiro dei cinesi rimuove il pericolo di un conflitto tra l'impero celeste e la Francia; pericolo di cui gli inglesi cominciavano a impensierirsi, temendo una misura di rigore del Governo di Pechino contro gli europei e i loro commerci.

—

Non perdiamo tempo

Come è noto l'articolo 100 della legge elettorale politica, articolo che concede di essere iscritti nelle liste elettorali politiche a coloro che ne presentano domanda autenticata dal notaio e colle indicazioni dalla stessa legge prescritta, non è destinato a durare che due anni dalla promulgazione della legge.

Quindi passata l'epoca utile del venturo anno gli elettori non potranno più fruire di questa disposizione, indispesabile per molti, comodissima per tutti.

Ci rivolgiamo loro fin d'ora eccitandoli a non trascurare un sì essenziale diritto ed a far presto, sicuri che non avranno in verun caso a pentirsene.

Ed una parola, la indirizziamo anche a tutti coloro che per qualsiasi motivo possono esercitare una qualche influenza sulle classi operaie ed agricole del nostro collegio; a loro spetta di far conoscere ai nuovi elettori i diritti e i doveri che hanno acquistati, a loro l'istruirli riguardo al tempo utile per presentare la domanda. L'anno scorso il numero dei nuovi elettori iscritti fu già considerevole, facciamo che quest'anno divenga possibilmente completo, sarà questa la prova più efficace per dimostrare che i nostri popolani erano degni della riforma politica in questi ultimi tempi compita.

Alcuni ritengono sia molto infida od incerta la nuova falange elettorale, che si può ancora aggiungere.

Noi, per conto nostro, una cosa sappiamo ed un'altra crediamo.

Sappiamo che i nostri avversari politici iscrivono quanti possano, e i nuovi iscritti sottopongono ai colpi di gran cassa della loro propaganda.

Crediamo che i nostri operai e contadini, anche digiuni di lettere, siano lontani dall'essere tanto gonzi da credere alla felicità del benessere materiale, valutato in lire tre a testa per giorno, soltanto perchè lo promettono i radicali.

In tali condizioni riteniamo anche noi che il meglio sia fare iscrivere quanti si possano, e perciò diciamo ai nostri amici: iscrivetevi, fatevi iscrivere.

Fuori della disposizione dell'art. 100 non aggiungiamo altro, perchè siamo persuasi che gli Uffici municipali spiegheranno anche quest'anno la loro riconosciuta solerzia ed attività.

Estensione e danni delle inondazioni

Al progetto di legge per i provvedimenti straordinari in favore delle provincie inondate furono uniti i prospetti dell'estensione delle piene e dei danni che hanno recato.

Secondo questi prospetti, i corsi di acqua che uscirono dal loro letto furono 20, nelle provincie di Udine, Venezia, Treviso, Vicenza, Padova, Verona, Rovigo, e l'Adda nella provincia di Milano.

Le rotte furono 160, per una larghezza complessiva di metri 12,575.

Si eseguiranno 117 tagli per lo scarico delle acque.

L'estensione dei terreni inondati fu di ettari 276,603.

Gli abitanti che dimoravano nei territori inondati erano 248,832.

Crollarono 3133 case e ne restarono danneggiate 9797.

Furono distrutti 75 ponti.

Ecco l'ammontare dei danni che furono denunciati:

Alle arginature L. 14,035,300

Alle opere pubbliche provinciali, comunali e consorziali L. 4,459,500.

Alle proprietà private L. 56,741,000.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione per l'attuazione del Codice di commercio si adunò per l'esame del regolamento concertato.

Si approvarono i primi 50 articoli i quali comprendono le disposizioni relative alle Borse, ai mediatori, al Bollettino ufficiale delle Borse, alle Società commerciali ed alle Società di assicurazioni sulla vita.

Il lavoro finirà probabilmente oggi ed il regolamento si potrà pubblicare avanti la fine dell'anno.

La *Gazzetta ufficiale* del 18 pubblica i decreti relativi alla convocazione, per il giorno 7 gennaio, dei seguenti collegi:

Genova 1 — Ravenna — Rovigo — Torino 1 — Bari 2 — Lecce 1 — Chieti 2.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il dì successivo.

Originalità.... repubblicane!....

Se qualche Accademia di letterati si togliesse il carico di stampare il Dizionario delle originalità repubblicane, noi siamo certi che si farebbe l'opera la più originale che esista.

Intendiamoci bene, però. Nessuno più di noi rispetta le opinioni franche, coscienziose. Per cui ogni repubblicano che riunisce queste qualità ci pare abbia il diritto alla simpatia dei cuori generosi, qualunque sia il punto di vista dal quale noi consideriamo le illusioni della sua anima e gli errori del suo spirito.

Noi intendiamo alludere a quei repubblicani piazzaiuoli che rovescierebbero un regno e verserebbero il sangue a rivi per condurre, senza volerlo, quel dispotismo feroce che si vede uscire infallibilmente da questa specie d'orgie sanguinarie.

Voi avrete letto la *Marsigliese*?

I due ultimi versi di quest'inno o ode, come meglio vi piace, sono questi:

Aux armes, citoyens, formez vos bataillons!
Marchons, qu'un sang impur abreuve nos sillons!

Perchè volere che il sangue degli aristocratici dell'1792 fosse *impuro*, mentre anche un medico di condotta, avrebbe potuto attestare che il sangue che scorreva nelle vene di Luigi XVI, ad esempio, era eguale a quello dell'ultimo dei poveri di Parigi?

Ci si risponderà che Roget de l'Isle alludeva al sangue colpevole, al sangue degli aristocratici. Furbi e sapienti, allora, i nuovi agricoltori! Se i francesi volevano inaffiare i loro solchi, è perchè essi erano secchi, e perchè avevano bisogno di essere inumiditi per diventare fecondi. Ma era proprio dimostrato che il sangue era indicato per inaffiare i terreni brulli, e soprattutto il cattivo sangue, il sangue impuro degli aristocratici? Noi non siamo agronomi; noi vorremmo prima di pronunciarci, che la questione fosse sottomessa a un comizio agricolo.

L'espertissimo nostro professor Baruffaldi, che ne pensa?

—

Altra originalità. Questa è di data recente.

Breuillè, esecutore testamentario del famoso rivoluzionario Blanqui, aveva fondato poco tempo fa un giornale intitolato: *Ni Dieu, ni maître*. Benissimo. È una insegna come un'altra.

Lo strano si è ch'egli voleva imporre alla Francia che non si nominasse più la parola *Dio*. Egli quindi avrebbe voluto che si fosse sostituito la parola, *popolo*, convinto, di quella massima di Voltaire che, se la religione non ci fosse bisognerebbe inventarla.

Il Breuillé avrebbe quindi bramato che fosse abolita la parola Dio nei libri delle preghiere; che tutti coloro che soffrivano avessero esclamato: o mio popolo, come soffro! che tutti coloro che s'adiravano avessero detto: per il popolo! che tutti quelli che avessero ottenuto un favore avessero gridato: o mio popolo ti ringrazio! che nei drammi patetici i comici avessero dovuto esclamare nei punti più commoventi: o mio popolo, pietà di lei! Popolo, fa che io scopra il colpevole! e così via dicendo.

Qualcuno forse crederà che noi scherziamo; ebbene, noi possiamo giurare - e col vecchio sistema - che è la pura verità, una verità storica i cui documenti si trovano nella redazione del giornale diretto dal signor Breuillé!...

—

La terza originalità repubblicana desterebbe le risa ad un ipocondriaco. Ricorderete che due o tre anni fa, M. Jules Ferry — che i suoi avversari chiamavano anche M. Jules Faitrire — fu quello che fece vuotare per amore o per forza, una gran parte dei conventi della Francia.

Un redattore della *Lanterne* animato da un morboso spirito d'espulsione, propose che dal momento che i monaci dovevano sparire dalla faccia della Francia, era logico che abbandonassero e per sempre anche i palcoscenici dei teatri. Per cui non più frati nella *Favorita*, negli *Ugonotti*, nell'*Ebrea*, nel *Domino nero*, nella *Forza del Destino*; non più sacerdoti nel *Poliuto*, nella *Vestale*, nella *Norma*; non più vescovi nell'*Africana*, nel *Profeta*, ecc. ecc.

I direttori dei teatri, naturalmente s'impensierirono, perchè repubblicanizzare definitivamente il repertorio, non era tanto facile. Cominciamo col dire che bisognava sostituire ai conventi, delle scuole laiche; ai corteggi religiosi, i corteggi civili, e poi cambiare i scenari, i vestiari, non solo, ma ciò ch'era più difficile trovare dei poeti che modificassero le parole dei libretti.

Come vedete, era una vera rivoluzione teatrale.

Fortuna che questo progetto non fece che ridere, a crepapelle, tutto un giorno, la povera Francia.

—

Anche in Italia, certi repubblicani sono amenissimi, ma lo sono per spirito d'imitazione.

Adesso, alla Camera, c'è chi non vuol più prestare giuramento, e c'è chi lo vuol prestare ma facendo delle restrizioni. Il caso non è nuovo. Euripide fa dire nelle *Eumenidi* ad Ippolito - se non prendiamo errore: - « La mia lingua pronunzia il giuramento, ma non vi consente il mio cuore. »

L'Italia, è notissimo, anche nei tempi più remoti, ha sempre trovato gente

che per redimerla ha *giurato* le migliaia di volte. Uno dei più celebri *giuramenti* è quello di Pontida. Venti anni fa non si è forse veduto le sètte giurare, come nei melodrammi, e sulle spade, e sui pugnali, e ai piedi delle forche, di liberare l'Italia dallo straniero? Lo sanno i reali di Savoia quale valore aveva allora il giuramento, lo sapevano quei veri e grandi patriotti di Cavour, di Garibaldi, di Mazzini, e tutti gli eroi che popolano il panteon dei martiri illustri.

I patriotti di nuovo conio, i rappresentanti del nuovo patriottismo ciarlatanesco e bottegaio, non vogliono più giurare. E perchè? Perchè ci vogliono condurre alla repubblica, e, forse, agli orrori della guerra civile. Una volta che la Camera non sia più tenuta a prestare fedeltà al Re, naturalmente il Re non sarebbe più tenuto a prestare giuramento alla Camera. E allora, essi suppongono, il Re, se non vorrà perdere il trono, farà un colpo di stato. Che cosa desiderano i repubblicani? Che Casa di Savoia - vano desiderio - manchi a'suoi doveri, per poter gridare alle turbe: essa ha violato le leggi costituzionali, dunque, abbasso la monarchia! essa non ha più diritto alla nostra stima ed alla nostra sommissione. Essi quindi vogliono, abolendo il giuramento, potere domani tradire impunemente il loro Re e la loro patria, senza che nessuno possa dir loro: voi siete dei rinnegati!

Vi fareste meraviglia che domani un Breuilè qualunque proponga di abolire il giuramento alla Corte d'Assisie, di abolire i giuramenti nei drammi e nelle opere? Ne verrebbe che l'opera di Mercadante il *Giuramento* s'intitolerebbe lo *Spergiuro*. Bisognerebbe incaricare Giacosa o Marenco di fare un nuovo finale all'atto primo dell'*Amleto* di Shakespeare, all'atto terzo del *Lorenzino De' Medici* di Alessandro Dumas, all'atto secondo dei *Masnadieri* di Schiller.

E non abbiamo ragione di dire che se qualche Accademia di letterati si togliesse il carico di stampare il Dizionario delle originalità repubblicane, essa farebbe l'opera la più originale che esista?

Certamente.

E i posteri crederanno che sia stata stampata in un manicomio!...

A. FIASCHI

BILANCIO COMUNALE 1883

Ragguagli e considerazioni

Eccoci al *Bilancio Generale* del nostro Municipio. Lo esamineremo per titoli e per categorie, intrattenendoci soltanto sugli articoli, che esigono qualche spiegazione.

PARTE I. — **Entrata**

Entrate Ordinarie

1. Residui di precedenti esercizî - Nulla si iscrive in ordine a tale gestione.

2. Rendite patrimoniali - Proposte L. 79,935. 21.

Si aggiungono L. 59 provenienti da rinnovazione di contratti e si detraggono L. 575 per affrancazioni diverse e per minor fitto dei passi natanti, così la categoria 2 è approvata in Lire 79,419. 91.

3. Proventi diversi - Approvate Lire 21,204. 52.

4. Tasse e diritti diversi - Approvate L. 683,431.

Il cons. Righini domanda se siasi considerato che l'ultimo censimento del bestiame ha dato un risultato maggiore a quello previsto, ma poichè la somma stanziata non ebbe in passato a realizzarsi, si tien ferma la cifra dell'art. 29.

La Giunta riservasi di presentare quanto prima un nuovo regolamento sulla tassa cani, in base al quale si ripromette notevoli vantaggi per la tranquillità pubblica e per l'esausto erario.

È sospesa ogni deliberazione sulla sovrimposta comunale pei terreni e fabbricati, in attesa dell'approvazione della parte passiva.

Entrate straordinarie

1. Movimento di capitali - Approvate L. 200.

2. Sussidî, concorsi, contributi ecc. - Approvate L. 6500.

Contabilità speciali

1. Partite di giro - Approvate Lire 534,835. 64.

2. Amministrazione Patrimoniale ex gesuitico - Approvate L. 63,327. 62.

Constatiamo con piacere come il nostro Comune ha trovato modo di esimersi dalle sovvenzioni annuali al patrimonio ex-gesuitico. È vero che prima del 1875 si erogavano gli avanzi di quella Contabilità a sollievo dell'Amministrazione Municipale, ma a noi sembra che nell'uno e nell'altro caso non dovevansi approvare stralci di fondi per erogarli in altra sede e ad altro scopo.

Su proposta Turbiglio sospendesi l'art. « concorso di altri Comuni nelle spese sostenute dal nostro Municipio pe' Tribunali e per la Corte d'Assisie » sino a che siasi trattato di quello corrispondente all'Uscita.

PARTE II. — **Uscita**

Spese obbligatorie ordinarie

1. Oneri patrimoniali - Proposte Lire 172,916. 58.

Per interessi, livelli, legati e censi affrancati cessa la passività di L. 1411 28 e la categoria 1 viene approvata in L, 171,505. 30.

Il cons. Righini chiede quali utili si ottengano da tali affrancazioni e l'assess. Pareschi risponde che, oltre al risparmio della tassa di ricchezza mobile, si consegue una semplificazione di contabilità e l'impiego di cartelle giacenti del debito pubblico.

A proposito di ciò il cons. Navarra raccomanda di sollecitare consimili operazioni per la casa di Comacchio ceduta alla Provincia.

Il ribasso conseguito nei premi di assicurazione dagli incendi coi nuovi contratti è di L. 1081. 08.

2. Spese d'amministrazione - Proposte L. 291,795. 77.

È sospesa ogni deliberazione sugli assegni agli impiegati e salariati comunali, trattandosi di oggetti personali.

Da L. 46,814. 57 la somma dovuta a pensionati comunali è elevata a Lire 47,420. 88 per recenti collocamenti a riposo.

Stante l'aumento di corrisposta d'affitto riguardo ai locali della Delegazione di Denore la somma di L. 2099. 60 per fitti di locali ad uso uffici amministrativi elevasi a L. 2119. 60.

Il cons. Navarra chiede perchè mantengasi ancora l'ufficio di Delegazione in Porotto dopo il deliberato consigliare, al che l'ass. Cavalieri risponde non essersi ancora risolte le difficoltà sollevate dalla R. Procura rapporto al servizio dello Stato Civile.

Per ora la categoria 2 è approvata in L. 111,607. 28.

3. Polizia locale ed igiene - Approvate L. 191,818. 15.

4. Sicurezza pubblica e giustizia - Proposte L. 33,914. 56.

Con nota prefettizia 2 febbraio 1882 si Notifica al Comune che per ordine del Ministero la forza numerica delle guardie di P. S. da 37 resterà limitata a 33, così la quota a carico municipale viene limitata da L. 17,000 a L. 15,425.

Dal cons. Turbiglio, che ha richiesto la sospensiva dell'art. 63 all'entrata, domandasi a qual punto trovansi gli studî per l'ampliamento o disgiungimento della Corte d'Assisie dal Palazzo della Ragione.

Il R. Sindaco dà alcune informazioni in proposito e l'ass. Cavalieri insiste venga approvato l'articolo 54 in un a quello 63 corrispondente del passivo, trattandosi di un progetto che risguarda esclusivamente il prestito.

Il cav. Camerini e il dott. Navarra si associano al prof. Turbiglio raccomandando si tenti trasportare la Corte d'Assisie che nuoce alla circolazione, in un punto principale della città.

Dopo di che approvansi, sulla proposta Cavalieri, gli articoli dell'entrata ed uscita riguardo al concorso del Comune di Ferrara e di altri Municipii pei Tribunali e la Corte d'Assisie; così la categoria 4, tenuto conto del risparmio di L. 1575 per le guardie di P. S. viene approvata in Lire 190,253. 15.

5. Opere pubbliche - Proposte Lire 188,505.

Sono sospesi gli articoli riflettenti gli assegni agli impiegati, cantonieri, custodi ed altri addetti all'Ufficio Tecnico, trattandosi di oggetti personali.

Si esterna il desiderio che in apposito allegato al Bilancio annuale sieno indicate la denominazione e la lunghezza delle strade al forese, sistemate a sabbia, a terra e a ghiaia.

Per ora la categoria 5 è approvata in L. 121,051.

6 Istruzione Pubblica - Proposte Lire 160,389. 93.

L'ora essendo avanzata, approvasi soltanto la somma di L. 120,092 per assegni agli insegnanti elementari, compresa una maestra per la nuova scuola proposta dalla Divisione Istruzione nella villa di Francolino.

Notizie Italiane

ROMA 18. — Oggi si raduna la commissione della Camera pel bilancio della giustizia, coll'intervento dell'on. Zanardelli.

— Gli Uffici esaminarono il Trattato di commercio col Belgio, e scelsero a commissari gli on. Massari, Maurigi, Cocozza, Sant'Onofrio, Gielitri, Boselli, Trompeo, Vigoni e Branca.

— Il Re partì stamane per la caccia di Castelporziano.

È arrivato il nuovo addetto militare francese maggiore Louis.

Iersera arrivò il nuovo ambasciatore della Francia al Vaticano Lefebvre de Behaine, e stamane visitò monsignor Jacobini.

Monsignor Jacobini stamane si recò a visitare i Granduchi di Russia.

— Il *Diritto* invita i suoi amici a votare il progetto sul giuramento.

— Il Papa ha instituito un tribunale per giudicare i debitori residenti in Vaticano. Istituì pure una sezione d'appello e un tribunale di terza istanza.

— Il Papa ha diretta un'Enciclica ai vescovi spagnuoli per raccomandar loro il rispetto alla gerarchia cattolica e l'unione dei cattolici nelle questioni religiose.

— Si smentisce che Falleroni venga a Roma.

— Sabato giungerà Decrais, rappresentante della Repubblica francese.

— La risposta di Mancini alle interrogazioni svolte oggi da Massari e Crispi, mostrò chiaramente che si cerca di raggiungere le vacanze senza addivenire alla discussione sulla politica estera.

— La bruna Fabi Luisa che feriva giorni sono di coltello il sig. Colantoni, vicino al teatro Rossini, venne scoperta ed arrestata a Marino, ove era nascosta. Ora è nelle carceri del Buon Pastore.

Il Colantoni è fuori di pericolo.

CAGLIARI — Un terribile uragano ha imperversato in tutta l'isola. I danni sono gravissimi. Le linee ferroviarie sono interrotte; molti torrenti straripàrono.

Vastissimi terreni sono inondati. Un treno presso Bornova urtò in una frana rovesciandosi nell'urto; non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

SPEZIA 18. — La squadra permanente, sotto gli ordini dell'ammiraglio Saint-Bon è giunta stamane, 18, a Spezia, proveniente da Gaeta.

ANCONA — *L'Ordine* annunzia che i sedici imputati per l'assassinio dei carabinieri a Villa Filetto, partirono domenica notte da Ravenna in vetture cellulari diretti alle carceri di Perugia.

Il processo pei fatti di Villa Filetto verrà discusso alla Corte d'Assise di Perugia nel mese di gennaio prossimo venturo.

Alcuni imputati sono rei confessi; per gli altri sonvi prove ed indizi gravi di colpevolezza.

PERUGIA 17 — Oggi sono state scoperte due lapidi commemorative del povero Antinori, in piazza della Università. Riuscì commoventissima la cerimonia. Poi fu tenuta un'adunanza nell'aula massima, adorna delle armi africane donate da Antinori.

Parlarono il rettore, professore Pennacchi; Bellucci, che espose tutta la vita di Antinori; l'on. Baratieri che pronunziò uno splendido discorso, ricordando l'incremento delle scienze geografiche; e finalmente Cecchi, che fu applauditissimo per le memorie della vita comune, vissuta con l'Antinori nello Scioa.

Vi erano uno scelto pubblico, le Autorità civili, giudiziarie e militari, ed i membri della famiglia dell'estinto. Il Prefetto rappresentava i Ministri dell'istruzione, dell'agricoltura e degli esteri.

MILANO 18. — Il processo contro il sig. Giorio (l'autore dei *Ricordi di Questura*) è cominciato questa mattina alle ore 10. La sala era affollata. In seguito ad istanze motivate della difesa la causa è stata inviata ad epoca da destinarsi. La difesa aveva presentato una lista di 227 testimoni. Quelli dell'accusa erano 23. L'avvocato di Giorio è l'on. Ceneri.

Notizie Estere

AFRICA — I rinforzi militari spediti al Sud-Est della reggenza di Tunisi sotto il comando del generale Gounod Verniet, pare debbano proteggere dai ribelli della frontiera i rifugiati che rientrano a grosse colonne nella Tunisia.

AUS. UNGH. — A Vienna commentansi dappertutto gli articoli della stampa tedesca sulla alleanza austro-germanica, e si interpretano generalmente come una prova della impossibilità d'una lunga pace colla Russia.

Solo i giornali centralisti scorgono nella scadenza dell'alleanza nel 1884 un desiderio di Bismarck.

STATI UNITI — Un dispaccio da Nuova York annuncia che il ponte in costruzione della ferrovia messicana del Pacifico è crollato.

Più di cento operai vi stavano lavorando e rimasero uccisi. Non si conosce esattamente il numero dei feriti, ma sono molti.

FRANCIA — Telegrafano alla *Gazz. d'Italia* da Parigi 18:

Molti bonapartisti ed orleanisti si sono adunati ieri a Montmartre allo scopo di intendersi circa le basi di una politica comune. Non vi assisteva alcuna notabilità dei due partiti. Furono pronunziati discorsi di conciliazione accolti con interruzioni e rumori. Una turba di bonapartisti invase la sala gridando: « Viva l'Imperatore » cui fu risposto: « Viva il Re. » Gli avversari si scambiarono delle minaccie ed avvenne qualche colluttazione. L'adunanza si sciolse in gran disordine.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta 8 Novembre

Delibera di trasmettere al Ministero dei lavori pubblici i progetti compilati da questo Ufficio tecnico per la costruzione del ponte sul Reno a San Prospero, insieme alle osservazioni tendenti ad escludere la costruzione di un ponte interamente in muratura.

Assicura l'Intendenza di finanza che entro l'anno sarà pagato l'ulteriore acconto chiesto sul convenuto anticipo

per la costruzione della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

Accorda all'Ufficio tecnico le L. 600 chieste da spendere e rendere conto nei rilievi che possano occorrere per la compilazione degli ordinati progetti di derivazione, raccomandando che siano possibilmente ultimati entro il prossimo mese di decembre.

Determina di esprimere alla Deputazione provinciale di Mantova l'avviso che sia da attendersi di conoscere la deliberacione del Consiglio provinciale di Genova sul concorso nella maggior spesa occorrente pel progettato cambio di scartamento nel tratto di ferrovia Parma-Suzzara, e che l'invio a Roma della Commissione interprovinciale abbia luogo dopo la riapertura della Camera dei deputati.

Nomina ad Ispettore del Manicomio il sig. Daniele Mariani.

Accetta in massima di concorrere con Ravenna in giusta metà nella spesa per la stazione dei RR. Carabinieri in Longastrino.

Accoglie favorevolmente l'offerta d'acquisto dei ponti in legno esistenti sui canali Bentivoglio e Seminiato fatta dal signor Arcangelo Biolcati, con che la completa loro demolizione sia a suo carico, e non possa effettuarsi se non dopo che sarà attivato il transito pei nuovi ponti in muratura.

Rappresenta nuovamente al Ministero di grazia e giustizia lo stato del credito di questa Provincia verso l'Archivio notarile Distrettuale, pregandolo a provvedere pel sollecito pagamento.

Autorizza la sostituzione di un telaio di ferro battuto a quello in legno ora deperito per sostenere l'ingranaggio del movimento del ponte girevole sul Volano a Massafiscaglia.

Interessa l'Ufficio tecnico a far eseguire lo espurgo delle latrine del Manicomio a carico dell'amministrazione.

Autorizza lo stesso Ufficio a far procedere alla ricostruzione di un tratto di vecchio muro di cinta di una corte nella caserma dei RR. Carabinieri in Comacchio, crollato in causa di impetuoso vento.

Incarica l'Ufficio stesso di convenire con il sig. Barbieri Luigi per l'equo compenso che gli sarà dovuto per la corda requisitagli nella circostanza del riattivamento del ponte in chiatte a Pontelagoscuro.

Ordina la emissione di vari mandati per la somma di L. 35,068. 54.

Cronaca e fatti diversi

Chiamata sotto le armi. — Annunciammo già da tre giorni la prossima chiamata di tutti gli uomini della classe 1862 nonchè quelli arruolati ed ascritti alla prima categoria della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

Gli inscritti appartenenti ai mandamenti di Codigoro e Comacchio, Cento e Argenta si dovranno presentare al Distretto il giorno 3 Gennaio — quelli dei mandamenti di Poggio Renatico, Bondeno, Copparo e Portomaggiore il giorno 5, quelli del mandamento di Ferrara il giorno 8.

Onoranze. — Come preavvisammo, oggi avrà luogo il trasporto funebre della salma del marchese colonnello Giovanni Costabili.

Sappiamo che la Giunta ha deliberato di sciogliere oggi la seduta del Consiglio Comunale alle 3 1/2 pom.; e che ha delegato a rappresentare il Municipio ai funerali, gli assessori Cavalieri, Delliers, Gatti-Casazza e Masi.

Facciamo noto che nel trasporto d'oggi non saranno resi tutti gli onori militari dovuti al grado dell'estinto, perchè essi gli furono di già tributati a Pisa.

Istituto Tecnico provinciale. — La Camera di Commercio nominava a suo commissario nella Giunta di vigilanza dell'Istituto, il consigliere avv. Giacomo Delliers.

Annegato. — Una disgrazia avvenne a Bondeno. Certo Polelli, giovanotto di 28 anni, percorrendo le valli di Burana su d'una barchetta allo scopo di cacciare, cadde nell'acqua e vi annegò miseramente.

Il cadavere del povero Polelli venne ritrovato e raccolto dai RR. Carabinieri.

Corte d'Assisie. — Ieri, come si disse, ebbe principio la trattazione della causa contro Fabbri Luigi e Simonini Costantino accusati di mancata grassazione commessa presso il *Chiesuolo del Fosso* la sera del 16 Maggio 1881 ai danni di Formignani Pier Giovanni.

Tutta l'udienza venne occupata dall'interrogatorio degli accusati ed udizione di parte dei testimoni indotti dal Pubblico Ministero.

In questa causa l'accusa è sostenuta dal sig. Rampini-Boncori G. Battista sost. Procuratore del Re presso il nostro Tribunale.

La difesa è rappresentata pel Fabbri dall'avv. Manfredini Antonio, pel Simonini dall'avv. Calabria Paolo.

Spedizione di piccoli colli a grande velocità. — Allo scopo di viemeglio assicurare il pronto ricapito dei colli, che si spediscono in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'anno, e per ovviare alle giacenze che necessariamente si verificano quante volte gl'indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio come non di rado avviene.

La Direzione delle Ferrovie raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

Disgrazia. — Ieri veniva ricoverato all'Ospedale certo Mancini Lino mediatore di canepa che cadendo a terra si fratturava la gamba sinistra. La lesione fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Esposizione di grasce. — La Ditta Fachinetti Giacomo venditrice di grasce nella piazzetta dei polaioli, che ha saputo colla bontà dei generi e l'ottimo servizio formarsi una numerosa clientela, ha fatto acquisto di due maiali che sono una vera rarità della specie per le loro straordinarie proporzioni. Abbiamo ieri osservato con vera meraviglia i due colossi mentre erano trasportati al pubblico mattatoio, e Venerdì mattina essi saranno esposti al pubblico nello spaccio suaccennato.

Sono due esemplari degni di essere visti e più degni ancora di essere mangiati.

E di questi giorni in cui i principali pensieri sono volti all'epa e alle ghiottonerie, anche questa meritata *reclame* può trovare il suo posticino nella cronaca.

Concorso. — Sono vacanti nella scuola tecnica pareggiata di Comacchio le cattedre di lingua italiana e di matematica e scienze fisiche. Ad entrambe le cattedre sono annessi gli stipendj di L. 1408 ripartite in rate postecipate mensili.

Lista dei giurati che dovranno prestar servizio nella 3ª Quindicina della 4ª Sessione 1882 del Circolo delle Assisie di Ferrara, che si aprirà nel giorno 22 Decembre 1882, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di detta città nella pubblica udienza del 6 Decembre 1882.

Giurati Ordinari

Stechi-Stegani Cleto di Consandolo - Ghirlanda Romualdo di Ferrara - Baroni Mauro di Poggio Ren. - Pozzati Achille di Ferrara - Anselmi ing. Pietro, idem. - Testa avv. Ettore, idem. - Boari dott. Luigi di Marrara - Liverani Pietro di Masi Torello - Medini Carlo di Traghetto - Padoa Giacomo di Cento - Bertocchi Fioravante di Alberone - Fogli Cesare di Comacchio - Balboni Giuseppe di Ferrara - Galinelli conte Luigi, idem. - Grandini Pietro di Meddelana - Cavalieri Ercole di Ferrara - Setti Giuseppe, idem - Enidi Gaetano, idem. - Bordoni Alfonso di Capofiume - Contri Felice di Reno Centese - Mazzanti Alfonso di Boccaleone - Naddi Vitaliano di Bondeno - Sansoni Francesco di Comacchio - Soldati Valerio di Cento - Bassi Gaetano di Casumaro - Bragliani Egidio di Argenta - Ravenna dott. Giuseppe di Ferrara - Facchini dott. Didaco di Cento - Fantini Luigi di Ferrara - Gallottini Augusto di Codigoro - Rocca Giuseppe di Ferrara - Pirani Giovanni di Alberone - Camajoli Leone di Ferrara - Maranini Luigi di Portomaggiore - Poggi Paolo di Ferrara - Pellicciari Luigi di Pieve di Cento - Vecchiattini Luigi di Ostellato - Monti Dino di Pontelagoscuro - Destefani Pietro di Portomaggiore - Pistoni Luigi di Ferrara.

Giurati Supplenti

Grossi avv. Achille - Scroffa conte Francesco - Papparelli Giovanni - Lampronti Amadio - Bonetti Ugo - Zamorani Flaminio - Brondi Vincenzo - Bolognesi avv. Giovanni - Calabresi Amadio - Balardini Antonio (Tutti di Ferrara).

Giornalismo. — Riproduciamo dalla *Rassegna*:

« Alcuni giornali hanno annunziato che il signor Enea Cavalieri si era ritirato dalla comproprietà della *Rassegna*. La notizia è assolutamente infondata. Il signor Enea Cavalieri è e rimane comproprietario della *Rassegna*. E ci sorprende che vi siano giornali i quali credono di spargere voci simili, riguardanti relazioni private, senza essere autorizzati. »

Il foglio degli annunzi legali di ieri conteneva:

— A richiesta del sig. Paolo Govoni fu Agostino di Pieve di Cento e in pregiudizio fratelli Rossi fu Giovanni di Renazzo, Martedì 30 Gennaio si venderanno all'incanto avanti questo Tribunale due appezzamenti di terreno ivi situati.

— In seguito ad aumento del sesto fatto al prezzo per cui vennero deliberati due predi subastati in pregiudizio degli eredi Ghisellini, il 12 Gennaio avrà luogo nuovo esperimento d'asta.

— Diffida Prefettizia per chi avesse ragioni da esperire contro la indennità assegnata a Gallini Luigi per espropriazione in causa di ingrossamento di Banca alla Coronella di Palantone.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 30 del corrente mese al prezzo di L. 1760 per cui fu deliberato a Pietro Laurenti un Casale con orto posto nel sobborgo di San Giorgio.

— La Direzione del lotto di Venezia apre concorso a tutto il 13 Gennaio alla nomina di Ricevitore al Banco N. 263 nel Comune di Comacchio con l'aggio medio annuale di L. 2814. 45.

In questura: — Le guardie arrestarono ieri certo Giovanni Z... da Bologna perchè disoccupato e sprovvisti di mezzi di sussistenza.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15 Decembre 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pollini Enrica fu Giorgio di Borgo S. Giorgio, d'anni 62, massaia, vedova.
Minori agli anni uno N. 1.

16 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Passigli Moisè di Cesare con Tedeschi Bice di Clemente — Tassi Giuseppe fu Pietro con Orlandi Teresa di Pietro — Giovannini Ottavio di Arcangelo con Ferrozzi Maria fu Massimiliano — Giovannini Alberto Francesco di Arcangelo con Ferrari Maria Angela di Paolo — Budini Agatocle fu Geremia con Vanzini Carolina fu Carlo — Fergnani Carlo fu Tommaso con Bucelli Edvige di Andrea — Ricci Carlo di Attilio con Rizzoli Ermelinda di Camillo — Biavati Vincenzo di Giorgio con Torreggiani Ermelinda fu Giovanni — Bonini Dionigi fu Giovanni con Franzoi Rosa fu Paolo — Ferioli Angelo fu Giuseppe con Lazzari Regina fu Vito — Calabresi Vito di Giuseppe con Fano Ida fu Emilio.

Taranto Leonardo di Pasquale con Ramponi Clotilde di Giacomo — Manzoli Luigi di Giovanni con Marchi Maria fu Giacinto — Merlo dott. Ildebrando di Giacomo Lauro con Bellonzi Emma di Gaetano — Campadelli dott. Domenico fu Vincenzo con Calura Teresa Luigia di Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Dalbuono Angelo fu Filippo di Ferrara, d'anni 74, possidente, vedovo — Benetti Antonio fu Francesco di Ferrara, d'anni 68, calzolaio, coniugato — Moretti Teresa fu Antonio di Ferrara, d'anni 66, donna di casa, coniugata — Depsoli Antonio fu Giuseppe di Pontelagoscuro, di anni 54, giornaliero, coniugato — Neri Angelo fu Giuseppe di Cocomaro di Cona, d'anni 38, giornaliero, coniugato.
Minori agli anni uno N. 2.

17 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Nani Sante, giornaliero, celibe, con Cavicchi Maria, giornaliera, nubile — Mistroni Giovanni, giornaliero, celibe, con Vacchi Maria, giornaliera, nubile.
MORTI — Anguissola Antonio fu Pietro di Ferrara, d'anni 80, pensionato, coniugato.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

19 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° † 6° 8 c
Alt. med. mm 766 19	» mass.° † 9°, 7 c
Al liv. del mare 768,30	» media † 8°, 3 c
Umidità media: 81°, 1	Ven. do. ENE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno-Nuvolo, nebbia

20 Decembre - temp. minima † 4° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

20 Decembre ore 12 min. 1 sec. 11

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Sabato 16 corr. ci sorprese una dolorosa notizia; il povero nostro amico **ANGELO CONTI** assalito dalla febbre del suicidio, poneva fine a' suoi giorni.

Povero amico! era buono e leale; e da noi tutti non sarà mai dimenticata la sua cara memoria.

Or nulla più ci resta di lui che questa, e il ramarico della sua triste fine.

G. Venturelli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Parigi* 18. — La Commissione senatoriale sul divorzio decise di respingere il progetto.

Il *Telegraph* reca: « Duclerc non ha positivamente respinto le proposte inglesi della Presidenza del debito egiziano. Domandò se la Presidenza doveva considerarsi come un semplice posto finanziario, ovvero se era un funzionario esercitante una direzione di sorveglianza finanziaria. Nel primo caso soltanto Duclerc respingerebbe le proposte inglesi.

Atene 18. — Comunduros è entrato in convalescenza.

Parigi 18. — Oggi alle ore 3 av-

venne una esplosione nella cartucceria di Montvalerie. Assicurasi che una trentina di operai sono rimasti gravemente feriti. La causa è sconosciuta.

Parigi 19. — L' esplosione a Montvalerien avvenne in una baracca mentre alcuni operai disfacevano delle vecchie cartucce. Ventidue operaie, un operaio civile e un militare restarono feriti. Assicurasi che tre operaie siano morte all' ospedale.

Gambetta soffre di febbre inquietante.

Cairo 19 — Araby pascià e gli altri condannati partiranno alla fine del mese. Ottanta persone li accompagneranno. Araby riceverà una pensione da 300 a 500 sterline.

Londra 19 — Il *Times* dice che l'Inghilterra non sottoporrà la questione egiziana a una conferenza, ma è probabile che i negoziati siano diretti fra le potenze. Credesi che nè la Francia nè la Russia proporanno la conferenza.

Pietroburgo 19. — Nigra sarà ricevuto domani dallo Czar per la presentazione delle lettere di richiamo, e partirà il 26 corr.

Parigi 19. — In seguito al voto emesso ieri dal Consiglio generale della Senna parecchi deputati sono intenzionati di presentare un progetto di traforo del Sempione.

Otto sono i morti a Montvalerien.

Berlino 19 — La Camera si è aggiornata al 10 gennaio.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI

Continua la discussione sul progetto di legge per il giuramento.

Ha la parola l' onor. Cairoli.

Pare, egli dice, che con questo disegno si vogliono dividere gli eletti dai reprobi nel campo delle istituzioni, delle quali qui tutti hanno il deposito e la tutela. Tutti *sarebbero pronti a difenderle anche colla vita*, ma appunto perchè ci sono così sacre tali leggi non debbono essere menomamente alterate nella lettera e nello spirito.

Egli voterà contro, ma non intende con ciò passare nelle file dei radicali, come si è scritto da alcuni giornali. Non si deve creare un fantasma di una minoranza, da cui le istituzioni nulla hanno a temere, perchè posano incrollabili su Re leale e sul popolo fedele.

Il Ministero vincerà, ma a me resterà la soddisfazione di aver compiuto un dovere.

Baruzzuoli si conforta perchè Cairoli ha dichiarato di non passare nelle file dei radicali; ma non sa spiegare perchè si opponga a questa legge diretta appunto a raffermare le istituzioni.

Chiedesi la chiusura; ma Depretis prega di lasciare che la discussione si svolga ancora in materia sì grave.

Parla Fili-Astolfone e manifesta i motivi per i quali voterà la legge.

Bertani rispetta ogni opinione, ogni maggioranza; ma poichè questa intende aprire una breccia nello Statuto, vi passerà anch' egli. Del resto, soggiunge, lo Statuto non è plebiscitario. *(Rumori)*.

Il presidente osserva che le iscrizioni sulle pareti attestano che le popolazioni italiane accettarono coi plebisciti la monarchia costituzionale di Vittorio Emanuele e dei suoi successori. *(Applausi)*.

Bertani si dichiara riverente alla Monarchia ed ai plebisciti, ma nello Statuto non è determinata la forma della Costituzione.

Si chiede e si approva la chiusura.

L' on. Laporta presidente della Commissione dà alcune spiegazioni; l'on. Pais fa dichiarazioni personali.

La seduta si leva alle 6 15.

Roma 19. — SENATO DEL REGNO

Castellano presta giuramento.

Magliani presenta i progetti per la sospensione delle quote dell' imposta fondiaria a favore degli inondati del 1882; provvedimenti straordinari per riparare alle conseguenze delle piene dei fiumi e dei torrenti nell' anno 1882.

Sopra proposta del Ministro, i progetti si rinviano alla Commissione permanente della finanza.

Approvasi il progetto per i concorsi speciali ai posti di sottotenenti d' artiglieria.

La prossima seduta avrà luogo venerdì 22 corr. alle ore 6 1|2.

(Stab. Tip. Bresciani)